

candelaria romero

in collaborazione con



Survival



COMPAGNIA DELLE POETE

presenta

teatro forum

Il teatro come pratica di testimonianza è la formula consolidata in 21 anni di lavoro.

Sono incontri strutturati in tre momenti: rappresentazione teatrale, visione di un breve documentario legato al tema dello spettacolo e infine un dibattito con il pubblico.

Alcuni spettacoli sono nati dalla collaborazione con enti di fama internazionale come SURVIVAL e AMNESTY INTERNATIONAL. A questi due enti va il ricavato della vendita del libro *Poetica e teatro civile – tre monologhi per AMNESTY e SURVIVAL Italia*, edito da Aracne.

<http://www.aracneeditrice.it/aracneweb/index.php/catalogo/area/areascientifica/scienze-politiche-e-sociali/9788854831254-detail.html>

gli spettacoli

TEMENE - STORIA DI UNA GUARDIANA

“Per scoprire poi che il piacere non ha bisogno di porte e che se mai l’avesse stanno aperte” Patrizia Cavalli

Lo spettacolo teatrale *Temene - storia di una guardiana*, parla del corpo, questo luogo misterioso tutto da scoprire, da vivere e da proteggere adeguatamente. È una narrazione della pelle e dei suoi sussulti, recitata con un linguaggio ironico e al contempo poetico.

Temene deriva dal greco *temenos* che vuol dire tempo e tagliare; la parola è usata per indicare la parte di terreno dedicata alla costruzione di un luogo sacro. In questo caso indica la metafora del corpo – casa. Lo spettacolo prende spunto dal testo *La Guardiana* di Patrizia Cavalli; insieme ci sono poesie ed estratti di un diario privato contemplanti i temi del desiderio, della sessualità e del corpo. *Dopo molti anni in giro per l’Italia, con lo spettacolo sulla violenza di genere “Bambole – storie silenziose di donne” (patrocinato da Amnesty International), dopo avere conosciuto Centri anti - violenza in tutto il territorio nazionale. Dopo centinaia di ore di dibattiti sulla violenza domestica, dopo avere ascoltato infinite storie di donne abusate nella loro integrità e dopo molto dolore, mi sono chiesta e mi domando ancora; cosa c’era prima di tutto questo? Prima della nascita di una coppia, anche sbagliata? Prima di mettersi in relazione con l’altro? Da qui sono partita, da questa prima suggestione, e ho inseguito domande, bisogni e desideri. Ecco allora che è nata Temene; un’indagine teatrale e poetica sull’arte di abitare nel corpo e di abitare il corpo.*

PACHAMAMA – STORIA DI UNA MADRE TERRA MOLTO ARRABBIATA

Il tema è l’ambiente, quindi l’urgenza per la cura della terra.

SURVIVAL www.survival.it ente internazionale che si batte per i diritti dei popoli tribali nel mondo dà il suo Patrocinio.

Dopo lo spettacolo si propone la visione di un breve DVD dal titolo "Storia di una montagna sacra" prodotto da SURVIVAL, seguito dal dibattito con il pubblico.

HIJOS/FIGLI - STORIE DI VIAGGI

Patrocinato da AMNESTY INTERNATIONAL www.amnesty.it lo spettacolo, nato nel 1999, viaggia da allora in tutta Italia divulgando nei teatri, nei licei, nelle università e nei centri culturali, riflessioni sui temi delle migrazioni e dei diritti umani.

Numerose sono state quindi le rappresentazioni scolastiche al termine delle quali si è lasciato spazio alla visione del DVD prodotto da AMNESTY INTERNATIONAL *“Rispetta i miei diritti – La parola ai rifugiati”*, seguito dal dibattito con il pubblico.

“La giuria, presieduta da Laura Curino, una delle voci più rappresentative del teatro di narrazione italiano, ha premiato come miglior attrice Candelaria Romero, artista di origine argentina, cresciuta e formata in Svezia dove la famiglia, in fuga dalla dittatura, ha ottenuto asilo politico. Dal 1992 risiede e lavora a Bergamo dove svolge attività teatrale e di scrittura, lavorando nell’ambito della

cosiddetta 'letteratura della migrazione'. C'era una volta un piccolo uomo ... inizia così "Hijos", di cui Candelaria ha presentato un estratto per il premio: una sedia, pentole per terra e uno scialle colore rosso sangue. (...). A narrare la storia, che descrive eventi drammatici con il linguaggio magico di una fiaba, che si fa poesia grazie alle capacità espressive della Romero, è il padre della famiglia, il piccolo uomo dell'incipit, di cui seguiamo l'infanzia, le storie d'amore, l'attività politica, la scrittura e la passione per la poesia, il carcere, la tortura, l'esilio." **Primo premio nazionale Bianca Maria Pirazzoli www.women.it**

"La Romero recita con un espressivo gestire, con voce suadente, il racconto, fiaba moderna crudele e al tempo stesso ripudio della violenza, inno alla solidarietà umana e alla pace" **Gian Carlo Andreoli – Libertà di Piacenza**

"Le storie narrate non vogliono denunciare niente e nessuno, esistono perché sono esistite le persone cui si riferiscono. Questa verità è più terribile di ogni grido, di ogni denuncia. Non a caso, con scelta felice, il racconto è scritto come una fiaba. Di pace, malgrado tutto." **Pier Giorgio Nosari - L'Eco di Bergamo**

BAMBOLE - STORIE SILENZIOSE DI DONNE

Patrocinato da AMNESTY INTERNATIONAL – www.amnesty.it.

Bambole si svolge all'interno di un bidone della spazzatura dal quale emergono racconti sulla violenza di genere. Lo spettacolo alterna testimonianze a fatti di cronaca raccolti da materiali di AMNESTY INTERNATIONAL e da siti di CENTRI ANTIVIOLENZA. Il DVD *"Mai più violenza sulle donne"* prodotto da AMNESTY, è seguito dal dibattito con il pubblico.

"... Ogni storia esce dal bidone per trascendere da spazzatura umana a monito affinché si prenda coscienza di quanto di spaventoso accade ancora oggi nel mondo. I fatti sono poi confermati dal video di AMNESTY che ne documenta la veridicità.

Associazione Amici del Teatro Cagnoni di Vigevano

"In un sottile gioco drammatico - ironico le "Bambole" coinvolgono nella tragedia dei loro racconti, ma riescono a trasmettere anche un messaggio di speranza: unite, dalla violenza si può uscire!" **Associazione Uscire dalla Violenza ONLUS – Bergamo**

POESIE DI FINE MONDO e SALTOMORTAL

Lo spettacolo mette in scena testi tratti da due raccolte poetiche.

Una festa accoglie il pubblico che viene invitato a sedersi attorno ad un tavolo. Tra un bicchiere di vino e la voce della fisarmonica, si narra poeticamente la quotidianità, la famiglia, l'amore, la sessualità; i piccoli e grandi percorsi della vita. Spettacolo creato nel 2011, adatto per spazi raccolti, al chiuso o all'aperto, in ristoranti, librerie e biblioteche o in teatri con gli spettatori sul palco.

"(...) L'impegno civile e la solida impalcatura etica si manifestano con forza in questi versi "di fine mondo", dove si alternano l'Italia della vita e della contemporaneità: immigrati e precari, e la famiglia con marito e figli; e l'Argentina della memoria: delle vittime della dittatura, e degli amati genitori. In un alternanza in cui è sempre il lato più intimo, corporalmente femminile, addirittura domestico, a fare risuonare il dolore, a denunciare o rimpiangere, a dare voce e significato a una diaspora storica ed esistenziale piena di perdite e compromessi affettivi. Landscape e inscapes dissonanti e stridenti, ma che non intaccano mai l'integrità dello sguardo poetico, e del suo dire: "Negli affreschi tutto è rimasto intatto/ là siamo ancora grandi/ come angeli."

Mia Lecomte - Le Monde diplomatique

"Non giocano a nascondersi queste poesie di Candelaria Romero. Sono asciutte nella loro evidenza e violenza, come le dimensioni di un piccolo quadro con tutti i particolari in evidenza. Divise in quattro capitoli tematici, approdano alla metafora finale: poesia scritta a "Fin del mundo", cartello stradale sul sentiero de los Sosa, Argentina. Che cosa chiede, dunque, l'autrice, alla poesia? Chiede non poco: e cioè la salvezza. E di quale salvezza si tratta? Forse di una forma di riscatto, almeno nelle parole, di una tragica scena dell'infanzia. Ma poi anche, nella perpetuazione della violenza subita da un popolo intero, la poesia chiede civiltà, umanità, una sensibilità ulteriore per poter dire del corpo: corpo vissuto e corpo subito; corpo privato e corpo sociale. (...) E ancora: la poesia non canta solo il dolore e la violenza. Ha le armi per cantare la vita tutta, farsi parola del mondo nel modo che può fare la poesia: e cioè "non esiste poesia per scaldare cuori", "contemplare è compito dei poeti". E' un compito scrivere; con un dubbio: "Come stare in equilibrio/fra un mondo che è un mondo/e un blu infinito di poesia?"

Insomma, fuori dalle mode e dal cosmopolitismo delle grandi correnti letterarie, la poesia è varietà, flusso, canto funebre o carnascialesco, parola che non trova senso, parola senza remore o appigli. Si può fare poesia appellandosi direttamente alle urgenze della vita e preservando della scrittura, la possibilità e il rischio di esercitare la propria libertà."

Compitu re vivi - blog di Sebastiano Aglieco

L CIRCOLO DEI POETI – il gioco della poesia

Un laboratorio di creazioni poetiche per bambini, adolescenti e adulti.

Creare testi poetici è un gioco, aperto a tutti e per ogni età! La poesia ci allena a vedere il mondo, utilizzando uno sguardo poetico, che rivela e trasforma la nostra quotidianità. La poesia diventa qualcosa che ci capita tutti i giorni e ovunque perché pone attenzione alle cose semplici. Una poesia che desidera confrontarsi con il mondo, che immagina mondi possibili e alternativi. Una poetica della vita curiosa, libera e leggera.

Nel laboratorio riporto ciò che ho imparato dai miei genitori, poeti e viaggiatori per forza e per natura, poeti erranti. La poesia che mi hanno trasmesso è la più grande eredità e dono che abbiano potuto lasciarmi.

IL CIRCOLO DEI NARRATORI – il gioco della narrazione

Siamo tutti narratori! Raccontiamo dalla mattina alla sera. Tutto il giorno narriamo fatti, eventi e sogni. Narrare è qualcosa di naturale, come bere e mangiare, come sognare e respirare.

Riprendiamoci allora il nostro narrare, un'esperienza felice che si pratica in collettività, in relazione con l'altro. Se non c'è un ascoltatore, non c'è narrazione.

L'obiettivo è quello di sperimentare il personale modo di narrare, facendoci stimolare da giochi e storie. Far uscire dai libri le storie e narrarle ad alta voce, inventare nuove storie e raccontarle a grandi e piccini è un'avventura ludica aperta a tutte le età, un'esperienza liberatoria. Diventiamo allora narratori coscienti di questa nostra naturale risorsa.

collaborazioni

COMPAGNIA DELLE POETE <http://www.compagniadellepoete.com>

NOVUNQUE è il quarto progetto performativo della Compagnia delle Poete, dopo l'iniziale esperimento romano *Acromazie*, segue *Le altre*, frutto della collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Brera, e *Madrigne*, che tuttora circonda con successo.

Protagoniste dei testi di questo spettacolo sono le eroine della favolistica e del mito che, utilizzando il monologo e il racconto poetico, ripercorrono in chiave inedita e da un punto di vista originariamente femminile, aspetti delle vicende che le hanno rese celebri. Il titolo è tratto dalla raccolta poetica di Begonya Pozo, poetessa catalana della Compagnia, e si riferisce al luogo della condivisione delle voci, a quel dovunque in nessun luogo attraversato e abitato dalle figure oniriche del teatro delle ombre, create da Cristina Gentile e animate da Alonso *Coco* Barraza.

COOPERATIVA LIBERI SOGNI www.liberisogni.org

S-CÈCC E CHAVALAS è una raccolta di fiabe della tradizione bergamasca e nicaraguense, in tripla lingua (italiano, bergamasco e spagnolo), con coloratissimi disegni e fiabe inventate dai bambini della bergamasca, nell'ambito di un progetto a sostegno delle biblioteche comunali e delle [Biblioteche Comunitarie Rurali](#) del [Colectivo de Mujeres de Matagalpa](#) in Nicaragua (partner nel progetto).

Ora questo LIBRO è diventato uno SPETTACOLO! Protagonista una *Gioppina*, cantastorie un po' bergamasca, un po' latino americana che narrerà fiabe della tradizione bergamasca e nicaraguense e storie inventate dai bambini, mescolando italiano, dialetto bergamasco e spagnolo. Un invito a raccontare, scoprire e riscoprire le fiabe dei nonni bergamaschi e di altre parti del mondo e ad inventarne nuove.

nuove collaborazioni

COMPAGNIA MARTINE BUCCI

Spettacolo di danza **Se mi sono incontrata non mi sono vista**

<http://www.festivaldanzaestate.it/compagnia-martine-bucci-e-no-frills>

CORO CANTARCHEVAI

Spettacolo musicale **Asabesi – caramelline senza carta**. Storie d'infanzia.

<http://www.cantarchevai.it/Pagine/Concerti.htm>

biografia



Nata nel 1973 in Argentina da genitori poeti. A tre anni lascia l'Argentina insieme alla sua famiglia.

Risiede dal 1976 – 1979 in Bolivia e dal 1979 – 1992 in Svezia dove riceve la cittadinanza svedese.

Formazione

A sette anni inizia la sua formazione artistica diplomandosi nel 1991 presso il Ginnasio d'Arte Drammatica *Södra Latin* di Stoccolma. Approfondisce gli studi di teatro e danza in Danimarca, Spagna e Italia. Dal 1992 risiede in Italia.

Letteratura

Cofondatrice della rivista web di letteratura della migrazione «El Ghibli», è inclusa nell'antologia *Ai confini del verso. Poesia della migrazione in italiano*, a cura di Mia Lecomte (Le Lettere, 2006) e nell'edizione americana *A New Map: The Poetry of Migrant Writers in Italy*, a cura di M. Lecomte e L. Bonaffini (Legas, 2011).

Partecipa a convegni nazionali ed internazionali e i suoi lavori sono pubblicati in diverse riviste di poesia, didattica e filosofia.

Pubblica *Poetica e teatro civile – tre monologhi per Amnesty e Survival*, raccolta drammaturgica (Aracne, 2010 e ristampa aggiornata 2011).

Nello stesso anno pubblica *Poesie di fine mondo*, raccolta poetica edita da Lieto Colle e nel 2013 esce la seconda edizione corretta.

I suoi scritti sono inseriti nel progetto *L'italiano degli altri* promosso dall'Accademia della Crusca e dal Ministero per gli Affari Esteri in Italia (Ed. Treccani).

Partecipa come poeta alla Compagnia delle Poete diretta da Mia Lecomte (Roma).

Nel 2012 viaggia a New York e Washington assieme a Mia Lecomte, invitata dall'Istituto di Cultura Italiano degli USA, per presentare le sue poesie e la Compagnia delle Poete.

Teatro

Dall'età di diciannove anni lavora come attrice professionista e collabora con compagnie in tutta Italia. Ha lavorato nella produzione teatrale "Prometeo incatenato" per la regia di Claudio di Scanno – Damma Teatro/Teatro Stabile d'Abruzzo (2005/2006).

Nel dicembre 2008 vince il premio nazionale "Bianca Maria Pirazzoli" come migliore attrice.

Produce e presenta opere di teatro e di poesia.

Pedagogia

Collabora con enti di fama nazionale ed internazionale come Amnesty International, Survival Italia, Save the Children Italia, Centro di Educazione alla Mondialità (BS), ACRA, ma anche con enti locali come il Cerchio di Gesso (BG) e Liberi Sogni (LC). Progetta e realizza laboratori di narrazione, teatro e poesia.

Per informazioni: Candelaria Romero - telefono e fax 035/571648 - cell. 3403644796

mail: candero@usa.net

<http://www.operaidelcuore.it/romero/romero.htm>

facebook – skype